

Il futuro del Nord Ovest

«Triangolo hi tech, attiriamo cervelli»

Silva: «Bene qualità della vita, Università e ricerca. Ma Genova non resti isolata»

L'INTERVISTA

BRUNO VIANI

IL DIBATTITO a più voci promosso dal *Secolo XIX* e dalla Stampa sullo sviluppo del Nord Ovest, partito da Palazzo Ducale, si arricchisce di una nuova voce: Maria Silva, ingegnere milanese e consulente responsabile del settore Sviluppo di Genova Hi-tech, classe 1977, una vita tra Genova e Milano, si definisce «una grande fan del triangolo industriale». Tra gli altri incarichi, è presidente di Difesa Servizi per il ministero ed è stata fino allo scorso anno consulente a titolo gratuito per Geam, la partecipata del Comune.

«È assolutamente vero, da soli non si va da nessuna parte e Genova può svilupparsi solo lavorando in squadra con Torino e Milano», premette, facendo sue le tesi del direttore scientifico dell'Iit Roberto Cingolani e del presidente della Scuola politecnica di Genova Aristide Massardo: di fronte alla sfida della globalizzazione, è necessario guardare al futuro partendo dal nuovo triangolo hi tech (risorto dalle ceneri dello storico triangolo industriale), salvaguardando e valorizzando le peculiarità di ciascuna realtà metropolitana.

Partiamo dalla quotidianità di chi come lei, vive già questa dimensione che va oltre i confini regionali. Collegamenti impossibili?

«Sicuramente molto difficili in treno, e questo è il primo limite. Se guardiamo ai collegamenti tra Milano, Torino, o Milano e Bologna, vediamo che l'alta velocità è stata una svolta. Anche per la città di Firenze è stato così.



Una veduta del villaggio tecnologico degli Erzelli

Oggi la mobilità all'interno del triangolo hi tech funziona benissimo solo sull'asse tra Torino e Milano, il tempo di leggere un giornale e passi da una città all'altra. L'isolamento di Genova è una grande verità che si ripete come un mantra, non si può fare finta che non sia così: due treni al mattino per Milano non bastano».

Quali sono invece le specificità su cui Genova deve puntare per il suo sviluppo?

«Sicuramente l'economia del mare è la peculiarità più

evidente, ma bisogna puntare anche sulla multidisciplinarietà dell'Università genovese, che nel confronto con due Politecnici può far valere il suo valore aggiunto sui temi legislativi, economici e sociali, e oggi sempre più in campo medico e scientifico».

Già, la sfida della biomedicina: il polo hi tech di Er-



zelli sembra destinato ad affiancarsi a un polo medico privato. È una ricchezza in più?

«L'hi tech e il mondo della medicina sono sempre più strettamente collegati, Iit è la dimostrazione più evidente di questa realtà. L'interesse attestato da Humanitas e da altri gruppi privati per il polo di Erzelli lo conferma: chi ha visitato l'area individuata per ospitare l'ospedale del ponente, ha apprezzato la presenza dei laboratori Iit, Esaote e Siemens. Perché gli ospedali all'avanguardia guardano con favore alla collaborazione con i centri di ricerca e con le imprese, e que-

COLLEGAMENTI SCARSI

L'isolamento della città è una grande verità che si ripete come un mantra, non si può fare finta che non sia così

NON SOLO TECNICA

L'economia del mare è la specificità più evidente, ma il valore aggiunto sta nell'Ateneo multidisciplinare

LE SFIDE SCIENTIFICHE

L'hi tech e il mondo della medicina sono sempre più legati: Iit ne è la prova

MARIA SILVA
Sviluppo Genova Hi tech

sto a Genova esiste già. E guardiamo anche a Liguria Digitale, un altro asset importante se messo a sistema con le altre realtà».

C'è un altro refrain molto genovese: va tutto male, ma noi abbiamo il mare. Guardando oltre al mugugno: è un altro valore aggiunto?

«Ho vissuto in Silicon Valley e Genova non ha nulla da invidiare alla California, la qualità della vita - lo dico da milanese - è altissima. Quello che ha Milano e Genova non ha, invece, sono gli investitori che arrivano da lontano, dalla Spagna o dalla Gran Bretagna, puntano sull'immobiliare, sulla rigenerazione urbana, pensiamo per quello che riguarda Milano al grande tema delle aree dell'Expo. E attirare investitori, ma anche gente all'interno del triangolo industriale è essenziale,

Milano è più brava in questo?

«Forse sì, il dopo Expo è ancora tutto da creare ma il marketing territoriale funziona, tutto avviene in tempi rapidissimi. E si inizia a pensare per tempo al futuro: io mi sono laureata nel 2002 e si pensava già a cosa fare delle fabbriche che sarebbero state dismesse negli anni seguenti».

Genova è troppo anziana per programmare con tanto anticipo?

«È uno dei grandi temi da affrontare: devono essere gli anziani di oggi a decidere il futuro, oppure bisogna puntare sui giovani, attirandoli anche da fuori per far crescere una classe dirigente nuova, meritocratica, preparata e realmente competitiva? Io sono convinta che la crescita debba passare attraverso una contaminazione esterna resa possibile dal valore aggiunto del triangolo industriale: bisogna avere il coraggio di confrontarsi con realtà esterne più competitive, per convincerle a investire a Genova».

viani@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Una pagina del Secolo XIX di giovedì dedicata al dibattito sul Futuro del Nord Ovest



La pagina del Secolo XIX di ieri con gli interventi di universitari e ricercatori



LA SFIDA PARTITA DAL DUCALE

A LANCIARE la sfida è stato Roberto Cingolani, direttore scientifico Iit, a Palazzo Ducale: «Se ci guardiamo intorno, nel mondo, i grandi centri di innovazione non sono solo una città, ma aree geografiche ad alta densità di tecnologia e di qualità di vita, con un raggio di 150 chilometri: la Silicon Valley, l'area di Boston, di Londra... in Italia c'è il Nord Ovest»

Piacere di guidare

DON'T RIDE A SCOOTER. RIDE A BMW.
C 650 SPORT. MAKE LIFE A RIDE.

Tuo subito, poi decidi.
Con BMW Free2Ride il C 650 SPORT può essere tuo a 155€ al mese, TAN fisso 2,10% TAEG 3,65%, con 1 anno di estensione di garanzia EXTENDED CARE in omaggio e dopo 36 mesi puoi tenerlo, restituirlo o passare ad una nuova moto BMW*.

FREE 2 RIDE

Tuo subito, poi decidi.

SCOPRILO ANCHE SABATO 11 IN LARGO XII OTTOBRE

Gecar

Concessionaria BMW Motorrad

Lungobisagno Dalmazia, 31 f/g - Genova - Tel. 010 8377208

Via Fiume, 1 - Chiavari (GE) - Tel. 0185 370010

www.gecar.bmw-motorrad.it

* Un esempio per BMW C650Sport con formula di Finanziamento BMW Free2Ride con 1 anno di estensione di garanzia EXTENDED CARE in omaggio. Prezzo chiavi in mano 11.450 € IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Il prezzo del motoveicolo è indicativo e potrebbe essere soggetto ad aggiornamento da parte di BMW Motorrad Italia. Anticipo o eventuale permuta pari a 1.500 € di cui 1000 € a carico Cliente e 500 € a carico del Concessionario. Durata di 36 mesi con 35 rate mensili da 154,86 €. Valore residuo minimo finale garantito a 36 mesi 130000 km pari a 5.130 €. TAN fisso 2,10%, TAEG 3,65%. Importo totale del credito 9.950 €. Spese istruttoria pratica 120 €. Spese incasso 5 € a rata. Imposta di bollo 16 € come per legge addebitata sulla prima rata. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Importo totale dovuto dal Cliente 10.741,06 €. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Offerta valida fino al 31/03/2017, disponibile solo presso le Concessionarie BMW Motorrad aderenti all'iniziativa. Fogli informativi presso le Concessionarie BMW Motorrad aderenti. Motoveicolo visualizzato a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.